

NEW GOTHIC IRRIVERENTE

Una studentessa liceale
alle prese con il vampiro

LISA JANE SMITH
Il diario del vampiro
 NEWTON COMPTON
 PP. 222, € 12,90

Lisa Jane Smith, una ventina di romanzi all'attivo, brilla nel firmamento del «new gothic» grazie a quella doverosa mancanza di reverenza nei confronti di una tradizione ricca di titoli ma avara, per necessità, di ampi spazi di manovra che consentano agli autori strappi, rotture, innovazioni. La Smith, dunque, non patisce alcuna «angoscia dell'influenza». Anzi, semmai, la sua devozione e fedeltà, con assoluta acribia praticate, la mettono al riparo, e al riparo mettono il lettore appassionato, da ogni tradimento. Si prenda, adesso, *Il diario del vampiro*, che ha avuto un enorme successo internazionale (in Inghilterra mezzo milione di copie) e si verifichi il grado di efficacia della narrazione che, tra pagine di diario e avvenimenti in presa diretta, non si inceppa mai.

La vicenda è quella della liceale Elena Gilbert, una ragazza bella e curiosa del mondo o, per meglio dire, della sua parte in ombra. Cruciale è l'incontro con Stefan, anch'egli giovane benché stinto di giovinezza millenaria, ossia quanto meno sospetta. La bella giovane, a parte ogni apparenza, non recalcitra affatto, spericolata e regale come colei che si ritrova al centro di una contesa amorosa tra due creature, Stefan appunto, e Damon. Sono fratelli, naturalmente, e affratellati soprattutto da lotte e da accese controversie di lunghissimo, anzi di pressoché eterno corso. D'altronde, se si dovesse non morire mai, vampiri e vampirizzati, si finirebbe tutti per odiarci a morte.

Enzo Di Mauro

